Anno 51.° - N. 131

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 13 Maggio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

Continua l'attività aerea sulla fronte giulia

Un Caproni bombardò l'arsenale di Pola

Il comunicato ufficiale

ROMA, 12. — COMANDO SUPREMO 12 MAGGIO 1917

(Bollettino di Guerra N. 718)

NELLA GIORNATA DELL'11, CONSUETE AZIONI DI ARTIGLIERIA LUNGO TUTTA LA FRONTE, PIU' VIVACI TRA ASTICO E BRENTA, NELLA ZONA DI GORIZIA E NEL SETTORE SETTENTRIONALE DEL CARSO.

CONTINUA INTENSA L'ATTIVITA' AEREA NOSTRA E DEL NEMICO. - NELLA NOTTE SULL'11, VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU PUNTA SDOBBA E SU TALUNE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: UNA VITTIMA. - UNA NOSTRA SQUADRIGLIA BOMBARDO' GLI IMPIANTI FERROVIARI DI S. DANIELE, NELLA VALLE DEL TORRENTE BRANIZZA (FRIGIDO: UN CAPRONI SI SPINSE SU POLA E CON GETTO DI BOMBE PROVOCO' UN INCENDIO NELL'ARSENALE.

NELLA GIORNATA DI IERI, AEREI NEMICI TENTARONO IN PIU' PUNTI INCURSIONI SUL NOSTRO TERRITORIO, , OVUNQUE RICACCIATI DAL FUOCO DELLE ARTIGLIERIE E DAI NOSTRI AVIATORI DA CACCIA. - UN SOLO VELIVOLO RIUSCI' AD ARRIVARE SU BRESCIA, MA SENZA LANCIARVI BOMBE.

Generale CADORNA.

La vigorosa azione dei ministri in Russia

per dare un assestamento al nuovo regime

Quale sarebbe la sorte della Russia se non venisse sottratta all'anarchia

La fiera rampogna del ministro Goutchkoff

PIETROGRADO, 11. — Il ministro della guerra Goutchkoff parlando alla Duma ha constatato che purtroppo il primo sentimento di gioia radiosa che la rivoluzione fece nascere, cedette poco dopo, il posto al dolore ed alla inquietudine. Il Governo provvisorio ne ha spiegate le cause nella sua recente dichiarazione, dicendo che la distruzione delle antiche forme della vita pubblica determinata dalla rivoluzione, si compie più rapidamente della creazione di forme nuove. E' particolarmente spiacevole che questa distruzione abbia toccato l'organizzazione politico-sociale del paese prima che un centro vitale abbia avuto il tempo di formarsi per operare il grande lavoro creatore della rigenerazione. Come lo Stato uscirà da questa crisi? Ecco la questione dalla cui soluzione dipenderà non soltanto il consolidamento della libertà conquistata, ma l'esito della guerra e i destini del paese. In ogni modo il dualismo di potere e persino la poliarchia e per conseguenza l'anarchia nella quale si trova il paese, rendono difficile la sua esistenza normale. La nostra povera patria si dibatte nella congiuntura estremamente grave di una guerra inaudita e di torbidi interni fin qui sconosciuti, e soltanto un poderoso potere governativo, basato sulla fiducia della nazione, può salvare il paese. Abbiamo ricevuto un terribile retaggio dal vecchio regime, che fu incapace di governare in tempo di pace, e lo fu ancora meno nella condotta della guerra. Si sa in quali condizioni il nostro valoroso esercito difese ogni metro di territorio russo e come esso prosegue questa lotta veramente eroica e non disperata. Ancora uno sforzo di tutto il paese ed il nemico sarà battuto.

Si tratta ora di sapere se potremo fare questo sforzo. Il colpo di Stato trovò echi di gioia nell'esercito e nella flotta echi fiduciosi nella sua forza creatrice, aderiscono unanimi al nuovo regime ed hanno intrapresa una riforma radicale della forza armata del paese. Si è sperato per un momento che la nostra potenza militare uscirebbe rinnovata dal processo salutare di rigenerazione e che la nuova disciplina ragionevole cementerebbe l'esercito, ma ciò non è avvenuto. Dobbiamo constatare con sincerità che la nostra potenza militare si indebolisce e si disgrega, essendo colpita dal medesimo male del paese, e cioè dal dualismo di poteri, dalla poliarchia, dall'anarchia. Ma il male è più acuto. Questo male nasconde un pericolo mortale per lo Stato e per la nazione. Non è ancora tardi per guarirlo, ma non bisogna perdere un istante a porvi rimedio. Le persone coscienti o incoscienti, che lanciarono fra noi la parola d'ordine: « pace sul fronte e guerra nel paese », queste persone fanno propaganda per la pace ad ogni costo, propaganda per la guerra civile ad ogni prezzo. Questa parola d'ordine deve essere soffocata da un'altra: « guerra sul fronte, pace all'interno ».

Signori, qualche tempo fa il paese aveva constatato che la patria era in pericolo. Da allora abbiamo fatto un passo avanti perchè la patria è sull'orlo dell'abisso.

Grida: E' giusto! (Vivi e prolungati applausi su tutti i banchi).

Tutti i cuori del popolo sono col governo provvisorio

PIETROGRADO, 11. — Nella seduta straordinaria solenne della Camera, il deputato Roditcheff ha pronunciato un vibrante discorso nel quale ha detto tra altro:

« L'alleanza dei popoli liberi è diretta contro l'oppressione dell'imperialismo e del militarismo. Pertanto dobbiamo esserle stoicamente fedeli. Ci si dice: Attendete la pace della democrazia. Nessuno più di me ha sete di pace, ma quando il nemico calpesta la nostra patria, dovere della democrazia, dovere di ciascuno che desidera la pace è di lottare contro il nemico e scacciarlo dal nostro territorio. La vittoria è necessaria per stabilire la pace sociale interna. Più la nostra vittoria sul nemico sarà completa, più le conquiste democratiche delle classi dei contadini e degli operai saranno larghe e profonde, poichè se il militarismo tedesco non sarà rovesciato, tutto il lavoro delle generazioni future dovrà essere consacrato agli armamenti. I nostri amici, i nostri alleati, i nostri avversari debbono sapere che la Russia ha conquistato la libertà per annientare il dispotismo e scacciare dai nostri confini i nemici nostri e dei nostri alleati ».

Rivolgendosi al governo provvisorio Roditcheff ha detto: « Tutti i cuori onesti del popolo russo sono con voi, anche i cuori di quelli dei vostri avversari che parlano contro di voi. Siete in diritto di esigere dal popolo e da noi grandi sacrifici ed ogni sovrumano sforzo, perchè noi vediamo gli sforzi ed i sacrifici che voi fate. Non piegate. Il vostro nome sarà benedetto finchè ci farà udire la lingua russa ».

Il discorso fu salutato da vivi applausi e da entusiastiche acclamazioni. (Stefani)

Le precise e leali dichiarazioni del min. Miliukoff sui patti con l'Intesa

PIETROGRADO, 12. — Per desiderio espresso dai delegati dell'esercito attivo, il cui congresso siede oggi a Pietrogrado il ministro degli affari esteri Miliukoff ha dato spiegazioni su alcune questioni di politica estera.

Miliukoff ha detto, fra l'altro, che esistono trattati segreti, ma essi non possono essere divulgati perchè ciò equivarrebbe alla rivelazione di segreti che potrebbero pregiudicare non soltanto gli interessi della democrazia russa, ma anche quelli di tutti gli alleati e potrebbe condurre alla rottura della Russia coi suoi alleati. Questi sono completamente d'accordo con la Russia sul fatto che lo scopo della guerra è stabilire il diritto dei popoli ad un libero sviluppo nazionale. Quanto alle annessioni e alle indennità, il senso che gli alleati attribuiscono a queste parole deve essere precisato. Così gli alleati insistono, perchè coloro che devastarono e saccheggiarono i paesi rimborsino loro i danni. I paesi alleati furono dapprima lieti della rivoluzione russa, ma in seguito ebbero apprensioni temendo che in Russia le simpatie germanofile prendessero il sopravvento. Inoltre il disordine che regna fra noi negli approvvigionamenti e la mancanza di munizioni inspirano inquietudine ai nostri alleati.

Il ministro soggiunge che, secondo informazioni ufficiali, la situazione della Germania è critica. Il Giappone non ha intenzione di attaccare la Russia essendo i suoi pensieri rivolti verso l'estremo oriente. L'America accorda alla Russia un prestito molto vantaggioso e ci invia ingegneri che organizzeranno le ferrovie in Siberia e ci aiuteranno in altre imprese di carattere tecnico. (Stef.)

Invito ai soldati di respingere la pace separata

PIETROGRADO, 12. — Skobeleff, membro del comitato esecutivo, rispondendo nella seduta del congresso dei delegati e dell'esercito attivo ad una interpellanza circa l'opera di affratellamento dichiara che tutto il proletariato russo respinge con indignazione una pace separata e soggiunge che ogni soldato, il quale conclude i suoi discorsi reclamando una pace separata coi tedeschi, nuoce alla causa generale della democrazia russa. L'esercito deve essere un potente organismo pronto al combattimento e non deve immobilizzarsi nelle trincee, ma prendere l'offensiva e compiere le manovre che la tattica e la strategia esigono. (Stef.)

Il comitato esecutivo agitato da opposte correnti

PIETROGRADO, 12. — Il Comitato esecutivo del Consiglio dei delegati operai e militari, con ventitre voti contro ventidue ed otto astensioni, si è pronunciato contrario alla partecipazione al ministero di coalizione. La questione sarà rinviata all'assemblea generale del Consiglio, ciò che rende possibile e forse probabile un voto in senso diverso. (Stefani)

Sui campi di battaglia

delle truppe alleate in Francia

I comunicati francesi

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Dopo un violento bombardamento nella regione di Cerny-Laonnois, i tedeschi hanno attaccato simultaneamente le nostre posizioni da una parte e dall'altra del villaggio. I nostri tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici hanno infranto le ondate di assalto che non hanno potuto avvicinarsi alle nostre trincee, nel settore orientale.

Ad ovest alcuni gruppi nemici che erano riusciti a prendere piede su un fronte di duecento metri circa nei nostri elementi avanzati, sono stati respinti da un contrattacco immediato delle nostre truppe. La lotta di artiglieria è continuata attivissima su questa parte del fronte. In Argonne, verso Bolante, abbiamo effettuato un colpo di mano nelle linee avversarie e riconдotto prigionieri. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte ». (Stef.)

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« L'artiglieria si è mostrata meno attiva durante la notte sul Chemin des Dames. Le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche ed hanno fatto saltare un deposito di munizioni a nord-est di Juvincourt.

Scaramuccie di pattuglie nella regione del Panthcon (a sud di Pargny) e in Champagne nel bosco all'ovest del monte Cornillet.

Sulla riva sinistra della Mosa la lotta di artiglieria è stata violenta per tutta la notte nella regione del bosco di Avocourt, senza azioni di fanteria. Nostri distaccamenti penetrarono nelle linee tedesche, a nord di Bezonvaux e su parecchi punti in Alsazia. Nel settore di Ammertwiller abbiamo fatto un certo numero di prigionieri. Notte calma sul resto del fronte ». (Stefani)

Ripetuti attacchi tedeschi ributtati con gravi perdite

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig in data dell'11 sera dice:

« Stamane di buon' ora i tedeschi hanno sferrato un terzo attacco contro le nostre nuove posizioni a sud del fiume Souchez ed hanno fatto ancora uso durante l'azione di emissioni di liquidi infiammati. Dopo circa tre ore di violenti combattimenti, i nostri posti sono stati costretti, sotto la pressione dei ripetuti attacchi tedeschi, a ritirarsi da una parte del fronte di attacco. Però nel pomeriggio abbiamo contrattaccato e ripreso tutte le trincee perdute. Le nostre posizioni rimangono invariate. I tedeschi, in questi tre attacchi, hanno subito gravi perdite.

Ieri è continuata la lotta aerea. Durante i combattimenti tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti e tre altri costretti ad atterrare con danni; due velivoli britannici mancano ».

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« Operazioni coronate da successo furono intraprese la notte scorsa e stamane di buon'ora dalle nostre truppe. Sferrammo assalti contro la linea di Hindenburg in vicinanza di Bullecourt nonchè dalle due parti della strada di Arras-Cambrai.

A nord della Scarpe realizzammo il nostro obbiettivo dovunque e prendemmo alcune centinaia di prigionieri. Operazioni particolari, terminate con nostro vantaggio, furono condotte durante la notte ad est di Lempire. La scorsa notte ad est di Ypres effettuammo colpi di mano con successo». (Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 12. — Il comunicato belga dice:

Durante la notte un posto belga ha respinto col fuoco una pattuglia tedesca che tentava di spingersi furtivamente verso le nostre linee nella regione di Stuyvdnekeske. Azioni abituali di artiglieria e di ordegni da trincea. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di iersera dice:

Sul teatro occidentale delle operazioni la situazione è invariata. (Stefani)

Un'altra buona giornata degli aviatori francesi

PARIGI, 12. (Ufficiale). — *Nella giornata del 10 i nostri piloti hanno abbattuto 5 aeroplani nemici in combattimento aereo, altri 4 apparecchi tedeschi sono stati costretti ad atterrare con gravi avarie.* (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale e romeno. — *Fuoco di fucileria abituale ed esplorazioni di pattuglie.*

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione di Sakkyz i Curdi hanno tentato d'impadronirsi dei nostri posti ma sono stati scoperti a tempo. I nemici in parte sono stati uccisi e il rimanente si sono dispersi. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria* ». (Stef.)

Grande offensiva degli alleati sulla fronte macedone

I comunicati ufficiali

PARIGI, 12. — Un comunicato dell'esercito d'oriente in data del 10 maggio dice:

Ad ovest del Vardar in terreno estremamente difficile le nostre truppe hanno brillantemente conquistato Skrad Kegen a sud di Huma e vi si sono mantenute malgrado violenti contrattacchi dei Bulgari. A nord di Pozar i serbi hanno conquistate due opere nemiche. Vive azioni di artiglieria nella curva della Cerna, nel settore di Monastir. Nelle azioni del 10 e dell'11 maggio gli eserciti alleati hanno fatto 301 prigionieri tra cui 3 ufficiali e hanno preso 3 mitragliatrici.

Secondo le dichiarazioni dei prigionieri le perdite del nemico sono considerevoli. Numerosi cadaveri nemici riempiono le trincee e coprono il terreno. (Stef.)

LONDRA, 12. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dell'11 dice:

Dopo violento bombardamento il nemico attaccò le nostre nuove posizioni a sud-ovest di Krastali a circa 5 chilometri a sud-ovest di Doiran. Nella notte del 9 corrente il nemico riuscì momentaneamente a prendere piede sulla altura di Golnies da dove fu immediatamente respinto con un contrattacco. Un nuovo attacco fatto su questo punto il giorno dopo fu egualmente respinto con perdite pel nemico.

Nostri aeroplani effettuarono quattro raids bombardando ricoveri, concentramenti e trasporti nemici.

SALONICCO, 11. — Un comunicato serbo dice:

Ieri la nostra fanteria, nella regione di Dobropolie, si impadronì di alcune trincee nemiche dopo averne tagliato i reticolati. Durante la notte respingemmo parecchi contrattacchi nemici. Malgrado i gas asfissianti che il nemico impiegò tutte le trincee occupate restarono nelle nostre mani. Facemmo prigionieri 2 ufficiali e 21 soldati bulgari. Nostri aviatori bombardarono gli accampamenti nemici a Kravilka e presso Starovina. (Stef.)

BASILEA, 12. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data dell'11 maggio dice:

Dopo una preparazione di artiglieria di parecchie ore e della maggior violenza il nemico attaccò nuovamente su un fronte di 16 chilometri Anche quest'attacco fu respinto. Soltanto a nord di Makowo l'avversario riuscì a penetrare nelle nostre trincee avanzate su una profondità di 250 metri. Ma verso le sei pomeridiane le truppe bulgare e tedesche lo respinsero da queste trincee con un contrattacco. Al cadere della notte il nemico tentò di nuovo di attaccare a nord di Makowo, ma anche questo tentativo non riuscì. Durante la notte rado fuoco di artiglieria. A nord ovest di Makowo le nostre truppe di assalto hanno respinto gruppi. Nella regione di Moglena l'attività di combattimento aumentò molto d'intensità presso Dobropolj. Verso sera dopo violenta preparazione di artiglieria elementi nemici riuscirono a penetrare in una nostra trincea verso Kukuruz, Kovil, Preslab, Zarske, Tuscin e Monte. Dopo un violento fuoco di artiglieria, di mine, di fucili e di mitragliatrici i riparti nemici tentarono di avanzare, ma il nostro fuoco li costrinse a ripiegare.

Ad ovest del Vardar, durante tutta la giornata fuoco di artiglieria che soltanto a momenti divenne più vivo sopratutto nei settori a sud del villaggio di Huma. Sulle posizioni presso Doiran il combattimento continuò con accanimento inaudito durante tutta la notte sul 9 maggio. Dopo vani attacchi reiterati durante la notte verso le 5 del mattino, a seguito di un fuoco a raffiche prolungate, gli inglesi iniziarono un attacco estremamente violento e furioso. Dopo sanguinosi corpo a corpo gli inglesi furono respinti, riuscendo tuttavia a mantenersi su una collina della nostra posizione. Ma un contrattacco della nostra fanteria appoggiata dall'artiglieria respinse gli inglesi da tale collina. Durante la giornata l'attività di combattimento nemica diminuì. Verso mezzogiorno un gruppo nemico più forte tentò di avanzare, ma fu respinto dal nostro fuoco. Lungo la Belassitza Planina e sulla Struma inferiore attività abituale di artiglieria.

I combattimenti svoltisi ieri ed oggi sul fronte macedone hanno superato per ampiezza e accanimento tutti i combattimenti avvenuti finora su questo fronte ed il fuoco nemico specie di artiglieria ha raggiunto un'intensità finora inaudita.

« *Fronte romeno.* — A nord ed ad ovest di Tulcea rado fuoco di fucileria e mitragliatrici. Presso Isaccea e più ad ovest rado fuoco di artiglieria. (Stefani)

SUI CAMPI DELLA PALESTINA

Le assillanti molestie ai turchi

CAIRO, 12 — (Ufficiale) Pattuglie di cavalleria montata molestano continuamente il nemico a Gaza e fanno quasi giornalmente prigionieri. I nostri aviatori spiegano grande attività nelle ricognizioni e bombardamenti delle truppe nemiche e sulle loro vie di comunicazioni. Anche l'artiglieria bombarda efficacemente le opere nemiche, colpendo cannoni, facendo saltare depositi di munizioni. Uno di questi fu fatto esplodere a Gaza. (Stefani)

La continua avanzata degli inglesi in Mesopotamia

LONDRA, 12. — Un comunicato circa le operazioni dell'esercito in Mesopotamia dice:

Dal comunicato del 2 corrente nulla di importante è da segnalare. Le nostre colonne operanti nei bacini dei fiumi Shatt-el-Adhain e Diala costrinsero il nemico a ritirarsi sulla catena dei monti Icher-Hamaria estendentesi na nord-ovest a sud-est a circa 60 o 80 miglia da Bagdad (Stefani)

Gli Stati Uniti combatteranno fino al trionfo dei principii della democrazia

NEW YORK, 12. — Il «New York Times» pubblica una nota ufficiosa contenente la dichiarazione che si può affermare, in nome della più alta autorità del paese, che il governo degli Stati Uniti non concluderà alcuna pace separata con la Germania, prima di avere saldamente stabiliti i principii proclamati dal messaggio di Wilson al Congresso. (Stefani)

L'accordo economico fra il Brasile e gli Stati Uniti

RIO JANEIRO, 12. — Il Governo del Brasile istituì ufficialmente un controllo da parte dello Stato su tutte le compagnie di navigazione per regolare e intensificare le esportazioni dei prodotti alimentari fra l'Intesa e gli Stati Uniti. (Stefani)

Un'altra leva in massa di austriaci, ungheresi e bosniaci non ancora reclutati

ZURIGO, 12. — Si ha da Vienna: Fu ordinata una nuova leva in massa degli austriaci e degli ungheresi e degli abitanti della Bosnia ed Erzegovina nati dal 1867 al 1893, non ancora reclutati per qualsiasi motivo. La rassegna avrà luogo dalla metà di maggio alla metà di giugno. (Stefani)

La dimissione del ministro della guerra olandese

L'AJA, 12. — Il colonnello Deodoom ministro della guerra, si è dimesso. Il ministro della marina è stato incaricato dell'«interim». (Stefani)

Il signor Zaimis e le esigenze delle circostanze in Grecia

ATENE, 12. — Le misure decise per iniziativa del re e del governo che le circostanze esigono, vengono eseguite e continueranno ad essere energicamente imposte, essendo Zaimis deciso a combattere ogni influenza o resistenza tendente ad ostacolare l'attuazione del programma e riannodare le buone relazioni con l'Intesa. (Stefani)

ATENE, 12. — Il governo autorizzò un distaccamento di marinai alleati a stazionare al ponte dell'Istmo di Corinto, per esercitare il controllo. (Stef.)

La seconda seduta segreta della Camera dei Comuni

L'ampia discussione sulla marina

LONDRA, 12. — La Camera dei Comuni ha tenuto oggi un'altra seduta segreta nella quale ha discusse la relazione sui crediti di 500 milioni di sterline chiesti dal governo.

Whohot domanda per il Mediterraneo una migliore organizzazione e coordinazione del comando navale supremo.

Il comandante Bellairs insiste per una offensiva navale più rigorosa. Per il ringiovanimento dei quadri navali per una maggiore rapidità nella risposta dell'ammiragliato alle domande importanti e per l'approvazione delle promozioni navali.

Dalziel formula numerose domande circa il presente, il passato e l'avvenire nella guerra. Egli vorrebbe tra l'altro che si facessero nuove esortazioni al pubblico per economizzare le derrare alimentari.

Il primo lord dell'ammiragliato Sir Edward Carson pur facendo buona accoglienza alle critiche dei deputati bene informati dice che desidererebbe si rinunciasse agli attacchi di cui gli ufficiali di marina sono qualche volta oggetto fuori dell'aula della Camera dei comuni per motivi interessati. Espone alcune imprese e fornisce alcuni esempi dello spirito d'iniziativa dei marinai in servizio di pattuglia, ai quali si deve la distruzione dei sottomarini tedeschi; deplora che un interesse superiore proibisca di dare a tutti questi fatti una completa pubblicità. Indica i motivi pei quali tale interesse sarebbe pregiudicato. Dà informazioni sui lavori dell'ammiragliato dal punto di vista dell'organizzazione della lotta contro i sottomarini, sulla cooperazione dell'aviazione navale col servizio di pattuglia sulle coste, ed espone la cura di cui è oggetto la costruzione delle navi mercantili. Fornisce infine le cifre sulle perdite di tonnellaggio subite in ciascuno di questi ultimi mesi dai neutri e dagli alleati.

Carson rifiuta di cambiare la formula che è stata stabilita d'accordo cogli alleati e rileva i grandi vantaggi che trarrà l'Intesa dall'adesione degli Stati Uniti alla guerra.

Churchill si dichiara soddisfatto della discussione nelle sue grandi linee e senza essere completamente convinto delle dichiarazioni fatte ieri dal primo ministro ritiene che la domanda della seduta segreta sia risultata pienamente giustificata. Soggiunge che il primo ministro espone cifre circa le riserve alimentari del paese e, pur giudicando la situazione generale come favorevole, l'oratore rileva la grande importanza di coltivare il suolo nel più esteso modo possibile.

La relazione sui crediti richiesti dal governo viene approvata all'unanimità e la seduta viene indi tolta. (Stefani)

Perchè la Cina indugia a dichiarare la guerra

PECHINO, 12. — Ieri venne presentata alla Camera bassa una mozione in favore della dichiarazione di guerra alla Germania. La mozione provocò una vivacissima discussione che si protasse fino a tarda sera. Terminò senza che si addivenisse a una decisione. Una dimostrazione in favore della guerra percorse le vie, la polizia caricò e disperse la folla. Un tentativo fatto per influire sul parlamento potrebbe condurre ad una crisi ministeriale. Il ministro dell'agricoltura si è dimesso. Altri ministri sono pronti a seguire il suo esempio. La opposizione alla dichiarazione di guerra sarebbe dovuta a diffidenza verso il partito militarista di cui è a capo il primo ministro che è sospettato di voler ristabilire l'autocrazia militare. Un nuovo gabinetto che godesse la simpatia della camera non avrebbe, dicesi, alcuna difficoltà a fare prevalere la politica in favore della guerra. (Stefani)

Nulla di nuovo sulla politica degli Stati scandinavi

STOCCOLMA, 12. — Un comunicato ufficiale dice:

La conferenza dei ministri svedesi, danesi e norvegesi ha constatato l'unanime accordo dei tre paesi per il mantenimento di una neutralità imparziale, ha eliminato l'idea di ogni iniziativa inviata di una mediazione fra i belligeranti. Si è pro-

nunciata a favore di una stretta collaborazione allo scopo di tutelare gli interessi comuni durante e dopo la guerra; ha discusso le difficoltà attuali per le importazioni marittime dei tre paesi scandinavi, ha tracciato le grandi linee della cooperazione economica fra i tre paesi, ha riconosciuto l'opportunità di una nuova conferenza tra delegati tecnici scandinavi per studiare le misure atte a preparare la lotta contro il pericolo delle mine galleggianti. (Stefani)

I danni di guerra
alla conferenza di Roma.
Un dovere del governo

La conferenza economica degli Alleati che si adunerà a Roma il 17 corrente avrà all'ordine del giorno varii temi di indiscutibile importanza, fra i quali è a segnalare la « internazionalizzazione delle leggi sulle indennità per i danni di guerra ».

Un precedente notevole di tale programma lo abbiamo in un voto della Conferenza economica di Parigi, nel quale gli Alleati s'impegnavano a venire in soccorso ai paesi che avessero subito danni dalla guerra e a coperare alla loro ricostituzione economica.

Il Governo nostro non aveva allora dato alcun indizio di conoscere il problema per quel che riguardava il territorio del Regno: condizione preliminare più che necessaria per orientare il proprio pensiero e le proprie direttive riguardo alla futura azione di soccorso da prestare alla Serbia, al Belgio e agli alleati balcanici.

Tale disinteresse era in quel tempo a spiegarsi, doveva anzi giustificarsi con la esiguità quasi trascurabile che, rispetto all'estensione del territorio danneggiato, aveva il problema presso di noi.

Ma oggi, mentre per l'appunto a Roma si sta per riunire un concesso di uomini politici europei per trattare della « internazionalizzazione » delle leggi sui danni di guerra, ci sembra che una maturazione di concetti governativi su tal punto s'imponga: e s'imponga non solo e non tanto pel riflesso della conferenza internazionale, ma anche e più per l'importanza nazionale che in questo ultimo anno è venuta assumendo la questione.

La Camera francese ha già da mesi votato una legge per riconoscere piena ed intera la responsabilità dello Stato di fronte ai danneggiamenti della guerra, e quella legge, preparata da lunghi studi e da laboriose ricerche ed appoggiata a forti ed incontrovertibili premesse giuridiche, forma uno dei più cospicui titoli d'onore dell'attività di quella rappresentanza legislativa.

Nè mancano ormai studi in Italia: le nostre Università, i nostri ambienti giuridici e politici sono venuti formando un tesoro di dottrina al quale hanno contribuito alcuni fra i più colti studiosi nostri, tutti concordi nell'affermare — di fronte alla particolare fisionomia della guerra odierna — il principio della responsabilità statale già riconosciuto in Francia ed altrove.

Abbiamo pubblicato pochi giorni fa che anche l'« Unione economica nazionale per le nuove provincie d'Italia » sta esaminando con amore il problema.

E della questione, se non formalmente, almeno di fatto è già investito il Parlamento, con la costituzione di un Comitato di parlamentari presieduto dal senatore Polacco, e il quale si propone appunto di svolgere un'intensa azione politica nel senso indicato.

Si tratta di un programma non d'attuazione immediata, ma che è opportuno enunciare, almeno sulle sue direttive maestre, fin da ora.

L'*Idea Nazionale* se ne è già largamente occupata, considerandolo non come una questione individualistica, sì piuttosto come un piano di ricostruzione e di rinascita d'interesse generale.

Per chiamare concetti astratti con nomi di cose concrete diremo che si tratta di Asiago come di Venezia, della Valsugana come della Vallarsa, di Gorizia e di Monfalcone come di Rovereto. I vecchi e nuovi territori del Regno dovranno esser messi in condizione di rivivere.

Nè potrà il Governo d'oggi richiamarsi alla vecchia tradizione delle leggi sui terremoti, che hanno avuto risultati così infelici e che giammai potrebbero applicarsi a zone ove ogni proprietà immobiliare come dispersa o distrutta, e a casi di guerra anche per la loro origine e la loro significazione ben diversi dai cataclismi tellurici.

La questione è ormai venuta al proscenio. I poteri responsabili dello Stato non la possono ignorare, all'ora in cui siamo. I parlamentari nostri che interverranno alla Conferenza dovranno pure andarvi con una direttiva qualsiasi. Vano sarà parlare di internazionalizzare un piano di leggi che non ha ancora cominciato a diventar nazionale.

Si dichiari dunque il Governo, e avrà giovato non soltanto alla precisione dei suoi propositi, sì anche al morale del Paese, il quale vuol sapere fin d'ora se ha diritto di confidare nella resurrezione di quelle sue provincie e città che hanno di se medesime fatto olocausto alla grandezza e alla gloria della Nazione.

Il riconoscimento giuridico
dei rappresentanti di commercio
Una lettera dell'on. Morpurgo

ROMA, 12. — L'on. Morpurgo, segretario di stato per l'Industria, Commercio e Lavoro, in merito alla pubblicazione del disegno di legge pel riconoscimento giuridico dei rappresentanti di commercio, ha inviato all'on. Federzoni la seguente lettera:

« In merito al quesito, da tempo postomi, circa gli intendimenti del governo, intorno al riconoscimento giuridico dei rappresentnanti del commercio, mi è grato assicurarti che il Ministro è stato sempre animato dalle migliori intenzioni, perchè i voti manifestati da quella numerosa classe sieno soddisfatti. Però la vigilanza politica ed amministrativa degli ultimi anni hanno impedito, fin qui, che i detti voti trovassero pratica attuazione.

« Devesi pure tener presente che si tratta di questioni complesse e di non facile soluzione, perchè importano anche modificazioni ad alcune disposizioni del Codice di Commercio, e ciò dimostra come un provvedimento non possa essere adottato rapidamente.

« Comunque, e per mostrare come il Ministero si occupi di tale provvedimento, mi piace darti precise informazioni circa lo stato delle cose. Lo scorso anno ho ripreso la questione col fermo proposito di risolverla. Fu stabilito di raccogliere elementi precisi e completi circa lo stato di fatto, che, nelle singole provincie, regola la posizione dei rappresentanti di commercio.

« Alla fine dello scorso ottobre fu perciò diretta un'apposita circolare alle Camere di Commercio, della quale ti unisco un esemplare. Non tutte, però, hanno ancora fornito le desiderate notizie; e perciò sono state opportunamente sollecitate.

« Dalle risposte avute, e sono quelle della maggior parte delle Camere, sono stati desunti gli elementi completi, necessari agli studi da farsi, d'accordo col ministero di Grazia e Giustizia, e che io confido di poter tra breve iniziare. Ripeto, però, che la natura e la complessità della materia da regolare, sono tali da non permettere che possa tanto presto concretarsi il disegno di legge desiderato dai rappresentanti di Commercio.

Le mutue agrarie per la libertà d'assicuraz.

ROMA, 11. — La Commissione dei rappresentanti, delle Mutue agrarie di assicurazione infortuni riunitasi presso la Società degli agricoltori italiani, ha votato un ordine del giorno col quale:

attesa l'imminente presentazione di un progetto di legge sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni agricoli con cui pare si miri a costituire in monopolio accentratore il servizio degli infortuni stessi;

considerato che un tale monopolio significherebbe non solo l'assorbimento delle attuali Mutue dovute alla iniziativa privata degli agricoltori, ma la soppressione del principio di mutualità, fonte di moderne benefiche affermazioni in moltissimi campi dell'attività umana;

considerato ancora che questo principio verrebbe immediatamente vulnerato anche se in via di eccezione, fossero rispettate le sole attuali mutue agrarie;

ritenuto che l'esperienza delle mutue agrarie esistenti ha dimostrato la bontà economica e tecnica di tale organizzazione;

fa voti: 1.o perchè nel nuovo progetto di legge sia garantito il concetto della libertà di assicurazione sotto il benefico regime della mutualità agraria e per quelle costituende; 2.o perchè sia tenuto presente quanto sopra dal Governo e dal Parlamento; 3.o perchè in una prossima riunione da indirsi dalla Società degli agricoltori italiani siano avvisati i mezzi onde tutelare e difendere il principio della libera mutualità.

Gli esami pei sottotenenti
della sussistenza e della amministrazione militare

ROMA, 12. — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare del Ministero della Guerra in cui si determina che nei giorni 25 e 26 giugno p. v. avranno luogo le prove scritte per l'accertamento della idoneità alla nomina a sottotenente di sussistenza e di amministrazione in servizio attivo permanente dei sottotenenti di complemento e marescialli ammessi ai concorsi indetti con le circolari 132 e 133 del giornale militare del corr. anno. I temi fissati dal ministero verranno svolti nei giorni predetti dalle ore 9 alle 16 presso i comandi di divisione nel cui territorio prestano attualmente servizio i candidati o a cui essi possano con maggiore facilità e sollecitudine presentarsi se addetti a servizi mobilitati e sotto la sorveglianza di apposita commissione nominata dal rispettivo comando di divisione.

Le prove orali avranno luogo a Roma.

L'ampia documentazione
per la storia della guerra

Nessun periodo storico avrà avuto una documentazione così precisa, così abbondande come quella alla quale attende il Comitato per la storia del Risorgimento nazionale, di cui è attivissimo presidente l'onorevole Boselli Tutto l'ultimo piano del monumento a Vittorio Emanuele, dal lato che guarda verso il Foro Trajano, è già occupato dal materiale raccolto. La più utile iniziativa del Comitato è quella di raccogliere le biografie di tutti i caduti, dagli ufficiali di ogni grado fino al più umile soldato, e di tutti i decorati. Ognuno avrà la propria storia. Sono stati fatti interrogatori di coloro che parteciparono agli episodi più notevoli della nostra guerra e sono state raccolte, coll'autorizzazione del Comando, tutte le fotografie dei luoghi e dei fatti. Il Comando stesso darà in seguito le fotografie da esso eseguite. Viene raccolto in pregevoli documenti tutto l'andamento economico e finanziario della nazione, si può dire giorno per giorno, e si procede alla raccolta completa delle pubblicazioni quotidiane e non quotidiane degli Imperi Centrali.

L'on. Boselli vuole essere regolarmente informato dell'andamento dell'immenso lavoro e non di rado si reca di presenza a constatare il progresso della magnifica raccolta.

Grano alla Patria

Coloro che da oggi al 25 maggio porteranno il grano che possiedono alle Commissioni di requisizione saranno compensati col prezzo normale di requisizione di lire 37.50 al quintale più lire 8 di premio: in totale lire 45.50 al quintale.

Coloro che invece lo conserveranno nei granai, nei depositi o lo nasconderanno con l'idea di più lucrosi affari perderanno per sempre il diritto al premio di otto lire e non avranno più diritto che al prezzo di requisizione di lire 37.50.

Questo prezzo di lire 37.50 sarà conservato, per il grano del 1916, anche dopo il nuovo raccolto, e non vi saranno gherminelle di sorta che possano salvare i coltivatori sordi all'invito del Governo dai risultati della loro cattiva e antipatriottica speculazione.

Si affretti perciò chiunque possieda frumento, in grande o piccola quantità, a portarlo alla patria che lo destinerà al nutrimento di chi fatica ed espone la vita pel bene comune.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Cividale, 13 Maggio

VIGILANZA SUI FORNI — DENUNCIE DEL GRANO.

Ci scrivono, 12 (n): Sono state emanate le norme per la vigilanza della panificazione. Le norme tendono principalmente a sospendere l'uso di farine alterate od adulterate ed alla trascurata confezione.

Purtroppo, senza la severa vigilanza, si seguiterà a mangiare pane un giorno acido, un altro giorno dolce ed amaro, come è stato constatato in questi giorni dai consumatori.

* La Sottoprefettura ha diretto a tutti i Comuni dipendenti una circolare riguardante l'obbligo della denuncia del grano, granoturco, farina, risone e riso esistenti presso i detentori alla data del 25 corr.

Da PORDENONE

NOZZE AUSPICATE

Ci scrivono, 12 (n): Ieri il sindaco avv. Carlo nob. Policreti unì in matrimonio la leggiadra e colta signorina Lucia De Paoli, — figlia dell'egregio scultore cav. Gigi — e il capitano aviatore Antonio Minellone di Pisa.

Erano testimoni della sposa il cav. Eugenio Zaletti e il cav. G. B. Poletti.

Auguri di lunga felicità agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Da TRICESIMO

LA MORTE DEL SIG. GIOVANNI CHIURLO.

Ci scrivono, 12 (n): E' morto stamane il nostro concittadino signor Giovanni Chiurlo, che fu per 38 anni operoso e benemerito segretario comunale del Comune di Cassacco. La sua scomparsa ha suscitato vivo generale rimpianto qui e nei paesi vicini, dove era da tutti stimato e benvoluto.

Al figlio, il chiaro prof. Bindo Chiurlo, ed ai parenti, giungano le nostre sincere condoglianze.

Da TARCENTO

ORO PER LA PATRIA

Ci scrivono, 12 (n): Offerte ricevute dalla Banca Cooperativa Popolare:

Cav. Giulio Mosca una lira sterlina — Guglielmo Bernardis e famiglia, 2 bottoni per polsini due orecchini, 1 cordone e rottami d'oro (gr. 17) — Anita Alessi, braccialetto d'oro gr. 7.20, catena d'argento gr. 19.50 — Rag. Plinio Alessi, rottami d'oro gr. 5.30, oggetti diversi d'argento gr. 148 — Alberta Alessi un braccialetto, una catenella d'argento gr. 28.50 — N. N. anello d'oro gr. 1.163 — Figlia Candiago, fermaglio d'oro con pietra, anello di oro con pietra, rottami d'oro, catenella e portasalviette di argento gr. 33.50 — Augusto Candiago, catena d'argento con medaglietta gr. 17 — Eugenio Cremaschi-Risicari, 4 bottoni d'oro, un orecchino, due ciondoli corallo legati in oro gr. 9.776 — Boldi Teresa e Giovanni, due ciondoli, due orecchini, un bottone, un anello e rottami d'oro gr. 12, una medaglia e catena di argento gr. 70.70 — Serafini Maria e cav. G. Butta, due anelli, stanghette d'oro e rottami oro gr. 17, diversi oggetti d'argento gr 162 — Stefanutti Domenico rottami d'oro gr. 90 — Avv. Agostino Candolini, catena d'orologio con ciondolo d'oro gr 29.20 — Job Dilma, anello d'oro con brillanti gr 3.025, due porta-tovaglioli d'argento grammi 36.482.

Raccolte presso il Banco Tarcento-Nimis:

Sigg. cav. Luigi Perisutti e consorte Teresa, una medaglia d'oro gr. 38, una catena d'oro gr. 25, e medaglie d'argento gr. 65 — Rag. Gobessi Carlo: una spilla gr. 3. sig.ra Catty Tiretta ved. Poetti e sig.na Mary Poetti: 1 paio orecchini e una spilla gr. 4.5: due medaglie e tre croci in smalto e oro (corona d'Italia SS. Maurizio e Lazzaro, Croce Germanica) — Cella Giovanni, un anello gr. 2.

Gli oggetti raccolti sono già stati inviati alla Società Tiro a Segno di Udine, la quale li unirà agli altri per un primo invio a Roma.

Agli offerenti oro alla Patria il Governo assegnerà una medaglia-ricordo.

La raccolta si fa presso le banche locali e noi confidiamo che molti si uniranno ai primi offerenti.

Elargizioni. In morte del compianto Pontelli Luigi: sig. Antonini Giacomo di Udine L. 5.

In morte del compianto sig. Burini cav. Francesco, Toffoletti Pietro L. 2, rag. Gobessi Carlo L. 2, famiglia Pontelli fu Luigi L. 2, famiglia d.r Benedetti Guido L. 10, famiglia Busolini fu Giov. lire 2, N. N. nel trigesimo della morte del compianto Poetti Carlo L. 15.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Cronaca Cittadina

Il prezzo dei latticini

Il Prefetto della Provincia di Udine, comm. Barone Celidonio Errante ha pubblicato il seguente in data 9 corr.:

A datare dal giorno della pubblicazione del presente Decreto, i prezzi di base per la vendita all'ingrosso dei latticini nei Comuni della Provincia sono fissati nella misura sottoindicata per merce posta su vagone alla stazione di partenza:

Formaggi: Grana reggiano, parmigiano, lodigiano, produzione 1914 ed anni precedenti L. 453 — Grana reggiano, parmigiano, produzione 1915, al quintale L. 421 — Grana lodigiano e uso reggiano maggengo, produzione 1915, L. 389 — Grana lodigiano vernengo, produzione 1915 e 1916, L. 346 — Grana uso reggiano vernengo, produzione 1915 e 1916, L. 357 — Grana reggiano produzione 1916, L. 389 — Grana lodigiano maggengo, prod. 1916 L. 336 — Grana uso reggiano maggengo p. 1916, L. 346 — Caciocavallo grasso, produzione 1916, L. 357 — Caciocavallo grasso, produzione 1917, lire 352 — Tipi svizzeri (Emmenthal, Gruyere, Sbrinz, Friburgo) produzione 1917, L. 389 — Gorgonzola fresco lire 293 — Gorgozola maturo, L. 357 — Pecorino, produzione 1916-1917 L. 346.

Formaggi di produzione locale: — Montasio di malga detto pecorino, produzione 1914, (presso i produttori) L. 400; (presso i grossisti) L. 428 — Id. id. 1915, id. L. 370; id. 396 — Id. id. 1916, id. 340, id. 364 — Uso Montasio di latteria produzione 1915-1916, id. L. 340; id. 364 — id. id. di almeno tre mesi di stagionatura 1917, id. 320; id. 342 — Salino, detto di asino 1917, id. 295; id. 316.

Burro. — Burro di panna I.a qualità d'importazione o di produzione locale, presso i produttori L. 540, presso i grossisti L. 580.

Nei negozi dove si vende burro, è proibita la vendita della margarina o di burro non proveniente per intero da latte di vacca. Tali surrogati dovranno essere venduti in spacci speciali, portanti esternamente la iscrizione a caratteri chiari: « Vendita di margarina o di grasso alimentare ».

Latte. — Presso i produttori L. 0.35 al litro; presso le latterie o rivendite L. 0.40 al litro.

Non sarà ammesso il commercio del burro con imballaggi speciali in scatole, fatta eccezione per quello destinato ai bisogni dell'esercito e della armata o per quello che debba subire un trasporto marittimo.

Il formaggio gorgonzola, a datare dal 1 giugno non potrà essere messo in commercio con rivestimento artificiale della crosta. Sarà tollerata soltanto una leggera spalmatura con sostanze grasse, per otturare fessure e anfrattuosità della crosta stessa.

Le Giunte comunali, entro 10 giorni da oggi, fisseranno i prezzi massimi di vendita al minuto nel Comune, tenuto conto dei prezzi base di cui sopra, del costo di trasporto, del dazio consumo (ove esista) e dell'utile del venditore al minuto.

In ogni caso, però, l'addizionale, non potrà eccedere i 60 centesimi per chilogramma.

Se le Giunte municipali non provvederanno entro il prefisso termine, resteranno fissati i prezzi di vendita al minuto nei limiti suindicati.

I sindaci della provincia, i funzionari ed agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto e delle denunzie dei contravventori all'autorità giudiziaria per la punizione a termini del decreto luogotenenziale 27 aprile 1916 n. 472.

Raccolta di tessuti usati di lana e di Cotone

Il Comitato per la raccolta ha pubblicato il seguente appello:

« Cittadini!

Allo scopo di diminuire il bisogno e quindi l'importazione della lana e del cotone occorrenti per la fabbricazione dei tessuti, per mettere in valore collettivamente anche in questo campo, ciò che per i singoli non costituisce, o quasi, valore alcuno, S. E. il Ministro Comandini, con una circolare diretta ai diversi Comitati di assistenza civile, consiglia — dopo la raccolta dei rottami di metallo — quella dei ritagli degli indumenti, delle maglierie e delle stoffe usate, sia di lana che di cotone, che saranno acquistati dal Governo, a beneficio del Comitato di Assistenza civile.

I tessuti usati vengono utilizzati per rifarne dei nuovi o — nel caso di quelli più scadenti — per fabbricare della carta.

Ora: l'opportunità di mettere subito nel giro della produzione tale materia balza evidente, quando si pensi, da un lato alla difficoltà di procurarci le materie prime naturali — lana e cotone — dall'altro l'inevitabile aumento del consumo dei tessuti, specie per l'esercito.

Le recenti disposizioni per l'economia nell'uso della carta, sono poi una evidente dimostrazione del vantaggio derivante da tutto ciò che può concorrere ad aumentarne o facilitarne la produzione.

Il locale Comitato «Pro Corredo del Soldato» ha immediatamente raccolto l'invito del Ministro e si è occupato per l'organizzazione di una passeggiata con carri, che saranno forniti dall'autorità militare, allo scopo di raccogliere quanto la cittadinanza udinese non mancherà di dare per il fine suddetto.

In questa stagione, in cui ogni famiglia, ogni persona smette gli abiti e gli indumenti invernali, o fa la scelta fra quelli estivi ancora o non più utilizzabili, tutti si troveranno in condizione di poter offrire qualche cosa.

Si tratta di un'opera patriottica a cui la cittadinanza è chiamata, e non dubitiamo che essa vi risponderà col solito slancio.

Il locale «Comitato studentesco della Dante Alighieri» ed il «Corpo dei Giovani Esploratori Nazionali» già benemeriti per altre recenti raccolte, si sono assunti di coadiuvare il Comitato organizzando le passeggiate con carri, incominciando da domenica 13 corr. (oggi).

La città venne divisa in quattro settori e la raccolta incomincierà dal settore composto fra Via Aquileia, Duomo alla Via Poscolle, Paolo Canciani, Via dei Teatri.

Il giro sarà iniziato alle ore 9.

Date oro alla patria

Nuove offerte patriottiche pervenute alla locale sede della Banca d'Italia per essere trasmesse al tesoro dello Stato:

Dalla signorina Rosi Giacometti: frammenti d'oro gr. 7, e tre medaglie d'argento (gr. 20);

Dal cav. Pietro Piussi: due bottoni d'oro e frammenti d'oro (gr. 22 e mezzo);

Dal sig. Enrico Gaspardis a mezzo della «Patria del Friuli»: una genova d'oro (gr. 26);

Dalle signorine Anna Maria e Elda Martina: una croce e quattro orecchini d'oro (gr. 5); una spilla d'argento dorato, uno scudo e una cornice d'argento.

Il giorno 20 corr. la stessa Banca d'Italia farà luogo alla spedizione del terzo gruppo di oggetti al R. Tesoro. I doni saranno accompagnati, come di solito, dall'elenco nominativo degli offerenti.

OFFERTE PER SOCCORSI AI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI IN AUSTRIA.

Comitato di assistenza civile L. 200 e 24 paia di calze — Fabbrica Perfosfati, L. 200 — Direzione Ferriere L. 300 — Cassa di Risparmio L. 120 — Mrs. Henry Gordon Watson (C. R. Inglese) L. 100 — Comune S. Giovanni di Manzano, L. 50 — Ditta F.lli Tosolini, 50 — Costantino Perusini, 50 — Isabella Rossi Frauy, 25 — Anna Piussi, 30 — Alcuni ufficiali, 16 — Anna Caratti, 10 — Andrea Caratti, 10 — Gregorio Braida 10 — Camilla de Concina 20 — Maresciallo Polettini Giuseppe, 2 — N. N. 5 — Carlotta Freschi-Foligno 5 — Lucia Celotti, 5 — Agnese, Raimondo, Valfredo de Puppi 15 — Famiglia Vuga, un vestito.

Allo stesso Comitato dei prigionieri di guerra, in Udine è pervenuta la seguente lettera:

« Mi affretto ad accusare ricevuta dei 18 pacchi di biancheria e nello stesso tempo dò evasione alla lettera 20 febbraio 1917 di codesto Comitato.

« Posso assicurare che gli oggetti vennero equamente distribuiti fra i nostri soldati bisognosi e fra quelli degenti nell'ospedale, curati ed assistiti da dottori italiani.

« Sono grato al benemerito Comitato di Udine per la gentile offerta. Le cose di cui maggiormente abbisognano i nostri soldati sono i viveri (e sopratutto il pane) indumenti di tela e latte condensato, pastina per brodo, D. Maggi, medicinali pegli ammalati.

« Prego di porgere le più sentite azioni di grazie a questa patriottica cittadinanza, anche a nome dei numerosi soldati beneficati e di gradire l'ossequio del

Dev.mo Col. G. Maenna ».

Sigmundsherberg, 1 aprile 1917.

Il Comitato di Udine, che ci comunica questa lettera, avverte che i pacchi da inviare devono essere diretti al colonnello Maenna a Sigmundsherberg e al dottor Marco Mauro a Mathausen.

PER GUGLIELMO OBERDAN E CESARE BATTISTI

Alberto Foschini studente di belle lettere all'Università di Napoli ed ora militare nell'arma del Genio, ha pubblicato un **Carme** per i due martiri irredenti, ch'egli intitolò: « Fiamma eroica ». (Napoli, Libreria editrice «Sebezia»).

Lo studioso giovane, che ha composto il «Carme» mentre dimorava nella nostra città, si è ispirato ai sensi del più elevato patriottismo e con robusti versi ha voluto eternare la memoria dei due generosi martiri del diritto italico.

Il giovane autore è felice nei suoi concetti e dimostra di essere molto addentro nelle discipline letterarie italiane.

Il Carme « Fiamma eroica » lo si legge volentieri e si rimane pienamente soddisfatti della lettura.

Ecco il saluto ch'egli manda ai due eroi:

« Lucidi accenti di eternale gloria
di Trieste e di Trento incliti eroi,
avrete, sin che fremiti risvegli,
la sola idea di libertà senz'ombra ».

Con la pubblicazione di «Fiamma eroica» Alberto Foschini ha compiuto un atto veramente patriottico ed ha dato novella prova del suo valore letterario.

UN ALTRO PATRIOTTA CHE CI LASCIA

Giovanni Vergna, da Farra d'Isonzo, quando si accingeva a ritornare nella sua diletta Gradisca, dalla quale due anni fa dovette staccarsi per sfuggire agli artigli dell'aquila bicipite, riparando a Firenze, dopo breve soggiorno in questa città, improvvisamente spegnevasi per vizio cardiaco la sera di mercoledì 9 corrente.

Lo piangono inconsolabili il fratello Francesco, ex-podestà di Farra, qui residente, la figlia Giulia, consorte al dott. Guido Petronio, giudice a Gradisca ed il figlio dott. Riccardo, avvocato a Torino.

Al patriotta, cui non fu dato di riposare l'ultimo sonno nella sua Gradisca finalmente redenta, sogno di tutta una vita intemerata, coll'estremo saluto, vada il generale compianto.

UN SOLDATO CONCITTADINO DECORATO

Il soldato udinese Zorzini Pietro fu Angelo, della classe 1893, del regg..... alpini, si meritò la «medaglia di bronzo» al valore militare con la seguente motivazione:

« Incorando i compagni, li precedeva nella conquista di una forte trincea nemica, ove riusciva a fare numerosi prigionieri.

Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915 ».

Il nostro sindaco fece pervenire alla signora Maria Pitorit in Zorzini, la seguente lettera:

« Mi è gradito adempiere al doveroso incarico conferitomi dal Comando del...... regg. alpini, facendo pervenire a V. S. il diploma di medaglia di bronzo guadagnata dal valoroso suo figlio Pietro

Mentre le esprimo la più viva ammirazione per l'onorificenza meritata sul campo dell'onore dal bravo giovane, sento di manifestare tutta la gratitudine della città a lui, che, compiendo il più alto dei doveri, con nobile slancio ha offerto la vita per grandezza della Patria. Voglia la S. V. gradire i sensi della mia particolare considerazione ».

Vivissime congratulazioni al valoroso giovane concittadino.

TIRO A SEGNO

La presidenza della Società di Tiro a segno avverte i giovani iscritti al corso speciale d'istruzione, che oggi, domenica, nel poligono di Godia, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 seguirà la gara di tiro.

Nelle ore antimeridiane seguiranno anche le lezioni arretrate.

ONORANZE FUNEBRI

A favore della «Società Protettrice dell'Infazia»:

In morte della sig.a Luzzatto Adele: Dott. cav. Giuseppe Murero L. 10.

I medici comunali, per onorare la memoria della madre del collega D.r Luzzatto, L. 60 — Vellissich Soletti Lidia di Cividale L. 3 — Drouin Virginia L. 2 — Famiglia Plebani L. 2.

In morte della sig.a Cardoni Manin co. Caterina: Zanini Giuseppe lire 2.

A favore dell'«Ospizio Cronici»:

In morte di Caterina Manin ved. Cardoni: Tonutti Giuseppe, cartolaio L. 2.

A favore dell'«Ufficio Notizie»: Rag. sig. Virginio Tomadini L. 2 in morte della signora Manin Cardoni e L. 2 in morte della signora Adele Luzzatto.

OFFERTE PERVENUTE AL «GIORNALE DI UDINE»

La sgnora Teresa Antonini-Angeli, nell'anniversario della morte del fratello Angelo Angeli, offrì per nostro mezzo lire 100 all'«Assistenza Civile».

TEATRO MINERVA
L'addio di «Maciste Alpino»

Ogi rappresentazione di addio di «Maciste Alpino». Sarà l'ultimo successo della meravigliosa film. Le imprese di ardimento e di eroismo di «Maciste Alpino» faranno ancora fremere gli spettatori. Oggi, il teatro si apre alle ore 15. Non manchi chi vuole godere uno spettacolo veramente eccezionale.

Domani, lunedì, verrà proiettato: «Addio Amore», di Matilde Serao.

Il romanzo dell' insigne scrittrice napoletana, ha trovato in questa riduzione cinematografica una veste degnissima.

TEATRO SOCIALE

Un vero entusiasmo continua a suscitare nel folto pubblico che accorre ogni sera al «Sociale», la magnifica film: «La mano di Fatma». Questo emozionante dramma è interpretato meravigliosamente ed i suoi episodi drammatici ed emozionanti incatenano l'attenzione dello spettatore che prova le più vive sensazioni.

Questa sera «La mano di Fatma» si replica.

Il teatro si apre alle ore 15. Accompagnamento d'orchestra.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 al 12 maggio 1917:

NASCITE

Maschi vivi 10; femmine 7 — Esposti maschi vivi 1 — Totale 18.

PUBBLICAZIONI

Chiaruttini Giovanni esercente con Garzolini Cesira att. a casa — Saccavino Privato mecc. con D'Odorico Caterina contadina — Quadri Carlo imp. post. telef. con Croatto Giuditta — Pauch Attilio imp. ferrov. con Vidussi Anna civile — Chiarandini Attilio impiegato con Del Fabbro Rosa att. a casa — Mogno Gaetano imp. con Zappelli Roma insegnante — Mercuri Arnaldo poss. con Pustetti Anna Lucia civile.

MATRIMONI

De Lema Giovanni mecc. con Londero Gabriella sarta — Carignani Enrico mecc. con Piovesana Giuseppina att. a casa — Gasparutti Guido agr. con Gasparutti Lucia att. a casa — Cassetti Giuseppe commesso viagg. con Burini Noemi att. a casa.

MORTI

Varnerin Albino di Giacomo a. 21 comm. di neg. — Bullon Eulalia di Giovanni a. 14 — Luzzatto Adele fu Mario ved. Luzzatto a. 78 civile — Cantoni Anna fu Ettore a. 81 sarta — Manin Caterina fu Pietro ved. Cardoni a. 82 civile — Ver G. Batta fu Vincenzo a. 63 imp. — Pellis Domenico fu Giacomo a. 73 imp. — Ferraro Bortolo Antonio fu Giov. a. 68 tipografo — Pallanza Antonio a. 37 — Pupo Alfredo a. 21 — Lordi Francesco a. 20 — Feruglio Pietro fu Gius. a. 55 poss. — De Pol Filomeno fu Felice a. 78 cameriere — Cozzi Orlando fu Domenico a. 76 conciapelli — Pacenza Scipione a. 37 — Masetti Ernesto a. 35 — Bortolin Santa fu Santo a 58 att. a casa — Torossi Teresa di Ferdinando a. 45 att. a casa — De Luci Rosa a. 64 ved. Rolatti contadina — Di Cocco Gennaro a. 33 — Borelli Michele a. 32 — Varelli Guerrino a. 5 — Panelutti Luigi fu Antonio a. 44 stalliere — Fontanini Battistina ved. Ponteni — Rizzi Geremia a. 32 — Moro Giovanna — Gerardis Angela ved. De Sabbata a. 76 att. a casa.

Il processo delle spie

Sul processo delle spie che si svolge al Tribunale militare di Roma la Gazzetta dei Tribunali *di Torino pubblica nel numero odierno le seguenti informazioni:*

Malgrado il mistero che circonda il grave processo di monsignor Gerlack e complici, si ha notizia di un grave incidente insorto nell'udienza di ieri.

Intendiamoci: il segreto delle porte chiuse va rispettato: ma le chiacchiere che si raccolgono al Palazzo di Giustizia sono un'altra cosa.

Secondo queste, il testimone più importante contro tutti gli imputati, e che deponeva anche sulle mene del Gerlak, è certo Tedeschi. Egli sciorinò la sua deposizione con grande abbondanza di particolari: sapeva tutto, accertava, garantiva tutto. Però nelle contestazioni non è stato franco abbastanza; si è corretto, disdetto, smentito..... Infine risultò che egli aveva inventato di sana pianta tutto ciò che aveva deposto. La difesa perciò ha chiesto la incriminazione del Tedeschi. L'avvocato fiscale ha pure concluso per l'accoglimento di questa istanza, ma non ha creduto di domandare l'arresto.

Il Tribunale, con ordinanza ha dichiarato che la deposizione del Tedeschi è falsa, ma non ordinò l'arresto di lui perchè ritenne manifesto di avere di fronte un irresponsabile, un pazzo. La difesa ha accolto evidentemente contrariata la pronunzia del Tribunale e in una riunione dei difensori, che ebbe luogo poco dopo, si è discusso se lo stato di cose creato da questo nuovo fatto consenta ancora alla difesa di rimanere al suo posto.

Occorre considerare le ragioni che hanno determinato il proposito del Collegio dei difensori. Prima dell'inizio del processo la difesa aveva chiesto una perizia psichiatrica per stabilire la responsabilità soggettiva del Valente. La domanda fu respinta e unicamente il Tribunale fece luogo all'ammissione di testi per deporre sulle malattie nervose della famiglia Valente e di lui. Al processo tali testi, e fra essi alcuni medici, hanno stabilito che il Valente è epilettico, sifilitico, figlio di pazzi; ma con tutto ciò non fu ordinata la perizia, di nuovo dalla difesa proposta. Ora il Tribunale secondo la difesa, avrebbe dichiarato pazzo un testimonio al solo scopo di scriminarlo e di evitarne l'arresto.......

Ad arrichire la cronaca.... delle chiacchere aggiungerò che oggi è stato sentito come teste il cardinale Todeschini, il quale, munito di credenziali del Sommo Pontefice, è venuto a testimoniare sulla impossibilità di abusi o di indiscrezioni a mezzo del corriere diplomatico del Papa. Benedetto XV — secondo ha affermato, autorizzato, il cardinale Todeschini — prepara personalmente e con ogni cura il proprio corriere, quindi ogni pericolo d'estranee interpolazioni deve essere assolutamente escluso. Più che la importanza legale della deposizione — già rilevantissima — è notevole l'importanza politica dell'atto del cardinale Todeschini che si presta ad essere interpretato come la soluzione di una delle più delicate e discusse questioni delle relazioni del nostro Governo colla Santa Sede.

Mai, quanto oggi, attorno a questo misterioso processo, i commenti sono stati copiosi e appassionati, ed ardente è l'aspettativa per gli avvenimenti del domani. Intanto il Tribunale ha respinto l'incidente di rinvio ed ha stabilito per lunedì l'inizio delle arringhe. Parleranno: l'avvocato militare cav. Leopoldo Bileti; gli avvocati Pergola e Caldara per Ambrogetti; Raineri per Nicolosi; Pavone per Valente; Cartasegna ancora per Ambrogetti; Simonelli per Carcea; infine Micucci, ancora per Valente. Come venne già detto il Pomarici e il Gerlack, perchè latitanti, non possono avere difensori.

La questione del carbone

ROMA, 12. — Si trovano a Londra gli on. Orlando e Canepa, Presidente il primo della Commissione per gli approvvigionamenti e Commissario generale ai consumi il secondo.

Il loro viaggio, nota il «Messaggero» va messo precisamente in relazione alla politica degli approvvigionamenti, che è ormai tanta parte della politica bellica e della politica interna. Ora non si può negare che per alcune importazioni l'Italia ha sofferto fino agli estremi limiti i danni della crisi imperversante e che bisogna ricorrere ai ripari: per il carbone, specialmente.

« Il pane nero ci è necessario quanto il pane bianco e la deficienza del carbone ha gravato sinora sinistramente su tutta la vita industriale ed economica dell'Italia. L'onorevole Orlando saprà rendersi, non ne dubitiamo, efficacissimo interprete della voce del paese, ed è da sperare che la sua missione possa essere coronata dal più completo successo.

« Dopo l'intervento americano, la crisi dei trasporti, malgrado gli sforzi della guerra sottomarina, si è venuta mitigando. E' giusto, dunque, che l'Italia sia, in sua misura, avvantaggiata dall'ausilio americano anche per quanto riguarda la importazione delle materie prime che ci sono indispensabili ».

L'industria distillazione liquori

ROMA, 12. — In occasione della disciplina del consumo dello zucchero e della sua riduzione per l'idustira della distillazione liquori, venne messo in evidenza come l'interesse dell'economia nazionale consigli riguardi all'industria stessa che, in questi ultimi anni, per non pochi suoi prodotti di marca, ha avviato una brillante esportazione. Crediamo che il Ministero competente si sia reso debito conto di ciò e che si dirigerà a conciliare le esigenze della politica dei consumi con quelle della produzione.

In Francia l'industria della distillazione liquori è fra quelle più favorite appunto perchè contribuisce notevolmente all'esportazione. Nello scorso 1916, l'esportazione della produzione delle distillerie francesi agli Stati Uniti, nell'America del Sud, anche in Inghilterra, si accrebbe assai in confronto dell'anno precedente. Talune marche speciali di liquori furono richieste. L'azienda della «Benedittine de Fècamp», ad esempio, ha fatto nel 1916 il suo migliore bilancio, realizzando un utile netto di 2.700.000 franchi.

ULTIME DELLA NOTTE

Le cordiali dimostrazioni fatte a New-York al ministro Arlotta

NEW YORK, 12. — **Tutti i giornali americani ed italiani di New York pubblicano estesi articoli biografici sul ministro Arlotta e sui militari e funzionari italiani giunti colà inattesamente.**

I giornali esprimono la più larga e grande simpatia per la nazione italiana e si mostrano desiderosi di dare la massima possibil cooperazione agli sforzi che essa compie nell' attuale guerra.

Annunciano pure che presto arriverà colà la missione con a capo un augusto principe di Casa Savoia.

Numerosi attestati di cordiale deferenza giungono al ministro Arlotta, che fu oggetto di entusiastiche dimostrazioni, specialmente da parte di associazioni e corporazioni locali. Egli sarà domenica a Washington, dove gli si preparano solenni accoglienze.

(Stefani)

Gli inglesi tentano penetrare nella linea di Hindenburg

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo del principe ereditario Ruprecht). Dopo una più violenta preparazione di artiglieria ieri sera gli inglesi si attaccarono ai due lati della strada Arras-Les-Douai e Arras-Cambrai, in alcuni punti con fitte masse. Per la maggior parte furono respinte dal nostro fuoco di sbarramento. Nei punti ove riuscirono a penetrare nelle nostre linee li abbiamo respinti con contrattacchi. Il combattimento continua alla stazione di Roeux.

Stamane dopo fuoco di artiglieria dei più violenti vi furono combattimenti su vari punti fra Acheville e Quesnt.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco). — Il duello di artiglieria sull'Aisne in Champagne continua con intensità variabile. Presso Cerny durante un accanito combattimento respingemmo i francesi della cresta di Bovelle e mantenemmo contro un attacco nemico le nostre linee così migliorate. Attacchi su colline 91 e 108 ad est di Berry au Bach non riuscirono dopo corpo a corpo accanito.

« *Fronte orientale.* — Attività di combattimenti minima.

« *Fronte macedone.* — Nella curva della Cerna ai due lati di Gradechmitza a sud di Huma nuovi attacchi nemici non riuscirono. Sulle colline di Dobropolje (est di Cerna) piccoli combattimenti non ancora terminati ». (Stef.).

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronti orientali e sud orientali.* — Situazione immutata ». (Stef.)

La Conferenza economica interparlamentare a Roma

PARIGI, 12. — I membri del parlamento britannico delegati alla conferenza interparlamentare degli alleati che si terrà a Roma dal 16 al 20 maggio arrivarono stamane a Parigi. (Stefani)

Uno dei temi che verrebbe trattato nella prossima conferenza di Roma, sarebbe quello delle tariffe per le merci. Verrebbero discussi accordi speciali da prendere intorno a queste tariffe perchè risultino combinazioni di prezzi particolarmente favorevoli agli scambi commerciali fra i paesi dell'Intesa e per rimanere nel campo dei trasporti diremo che verrà discusso il più importante problema riflettente i trasporti, quello della unificazione delle tariffe delle marine mercantili interalleate. Sarebbe in una parola il regime internazionale dei trasporti marittimi e si tratterebbe di studiare nel convegno di Roma fino a qual punto all'Italia possa convenire di vincolare la sua libertà legislativa, specialmente per quanto riguarda il trasporto degli emigranti. Se l'Italia, per proteggere la sua marina mercantile, istituisse i diritti differenziali delle bandiere, come verrebbe regolata la unificazione delle tariffe? Questi sono i problemi essenziali per la produzione del nostro paese nel dopo-guerra.

Bethmann farà un discorso o una dichiarazione formale?

ZURIGO, 12. — Si ha da Berlino: Bethmann Hollweg e Helfferich sono partiti iersera per il quartier generale.

Nei circoli parlamentari si conferma che il cancelliere non farà un discorso, ma soltanto una dichiarazione di forma in risposta alla interpellanza sugli scopi della guerra; ma le *Münchener Neuste Nachrichten* dicono che ancora non venne presa una decisione definitiva.

Le riforme nel regime fiscale del sale e degli spiriti

ROMA, 12. — Il comitato per le industrie chimiche, istituito con decreto ministeriale 10 giugno 1916 presso il ministero per l'industria, commercio e lavoro (ispettorato generale del commercio) ha tenuto finora varie importanti adunanze sotto la presidenza del senatore Ciamician professore e dell'ateneo bolognese. I voti formulati dal comitato sono stati in gran parte esauditi. Fra gli altri quelli relativi al regime fiscale del sale e degli spiriti, altri voti formano oggetto di esame da parte degli organi competenti.

E' ora intendimento dell'on. De Nava di dare maggiore impulso ai lavori del comitato affinchè esso divenga l'organo dell'azione del governo per l'incremento di tali industrie che tanta importanza hanno per l'economia nazionale.

(Stefani)

Per una legge sugli usi civici e sui domini collettivi

LA NOMINA D'UNA COMMISSIONE

ROMA, 12. — Il ministro di agricoltura, on. Raineri, riconosciuta l'importanza che in questo momento assume il problema degli usi civili e dei domini collettivi nonchè quello della migliore utilizzazione delle terre pubbliche destinate a beneficio delle classi agricole meno abbienti e volendo risolvere presto ed in modo equo e definitivo i problemi stessi, ha sottoposto gli studi ed il disegno di legge già preparato dal ministero all'esame di una autorevole commissione presieduta dall'on. senatore Mortara, primo presidente della corte di cassazione di Roma e composta del senatore Cencelli, dei deputati Baccelli, Canevari e Sani Just di Teulada, dell'on. Samoggia direttore dell'ufficio agrario della Società Umanitaria, nel comm. Carretto sostituto avvocato generale erariale e dall'avv. Beneduce capo dell'ufficio di legislazione agraria del ministero. Il valore e la competenza degli uomini chiamati a far parte della commissione danno sicuro affidamento che in breve termine potrà essere presentato al parlamento il progetto di legge e che le provvidenze in esso contenute segneranno la sistemazione di quest'ardua ed importante materia. (Stef.)

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 12. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato i progetti seguenti: firma di decreti riguardanti la proroga dei termini per le rattifiche relative all'imposte dei profitti di guerra: firma dei decreti che estende alle sovrimposte comunali e provinciali le disposizioni contenute nel D. L. 12 settembre 1915 N. 14442; firma dei decreti riguardante i convitti annessi ai conservatori di musica di Palermo e Parma; schema di decreto concernente la limitazione del traffico ferroviario delle merci; schema di decreto portante norme per la liquidazione triennale delle retribuzioni spettanti ai ricevitori postali e telegrafici dal 1.o luglio 1917. (Stefani)

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 12. — (Borsa) Rendita perpetua 61.45; ammortizzabile 72.50; nuovo prestito 87.65 — Cambio su Italia da 80.50 a 82,50; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

LONDRA, 12. — Cheque su Italia 34,55.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 12. — Cambio medio ufficiale accertato il 15 maggio da valere per il 14: 122.82 — 33.45 1/2 — 137.19 1/2 — 702 — 300 1/4 — 131.00.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 12. — Il cambio per lunedì è di 131.82; per la settimana 131.82.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Stamani alle ore 10 spirava serenamente dopo lunga malattia,

GIOVANNI CHIURLO

d'anni 70

La moglie Teresa, i figli Bindo, Miliano, Gino, la nuora Rosina con la famiglia, i parenti nè danno l'annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore undici.

Tricesimo, 12 Maggio 1917.

La famiglia LUZZATTO ringrazia le Autorità, gli Enti, gli amici e conoscenti che hanno voluto con così solenne concorso partecipare al suo dolore.

Al cav. dott. capitano Carlo Marzuttini ed al senatore Gran Croce co. Antonino di Prampero che con parole di affetto hanno ricordato la cara Perduta esprime particolari sensi di riconoscenza.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 8 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

CRISTALLI IODATI COMPOSTI
BATTISTA
CRISTALLI·PURGATIVI COMPOSTI

NUOVE PREPARAZIONI DEL **Cav. O. BATTISTA** inventore del mondiale **ISCHIROGENO**

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di **Clorurl**, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il **CITRATO DI SODIO**, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emorr[illegible], l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,00 - 4 bottiglie per posta L. 16.00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Clorurl, rappresentano il **PURGANTE IDEALE** adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,60 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei Prodotti Battista.

Fondata l'anno 1873 — 42.o ESERCIZIO

Banca di Udine

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000 — Riserva L. 487.70 .80

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 30 aprile 1917

ATTIVO

Cassa		L. 97.032,15
Portafoglio) a Effetti scontati	L. 3.607.129,86	
b » per l'incasso	» 143.741,08	» 3,750,870 94
Buoni del Tesoro		» 3.800.000,—
Valori pubblici		» 2.80 712,—
Conti Correnti garantiti		» 485.3[illegible]2,67
Antecipazioni e Riporti Attivi		» 84.495,32
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 1.1[illegible],60 .[illegible]
Beni immobili e mobilio		» 40.000.—
		» 12.2[illegible]6.025 29
Titoli in deposito) a a Custodia	» 3,534.824.12	
b a Garanzia di operazioni	» 3,405.029.03	
c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	7.163.853. 5
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 87.447,12
		» 19.507 320,47

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 487.702 80
		L. 1,534,703.[illegible]

PASSIVO

Depositi fiduciari) a Libretti di risparmio	L. 6.882.561,83	
b Conti corr. liberi	» 1.287.016,42	8,169.578,25
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		» 1.351.240,95
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 124.035.9[illegible]
Conti Correnti speciali		» 78[illegible].[illegible]20,0[illegible]
Assegni in circolazione		» 17.613 2[illegible]
Dividendi da pagare		» 5.032 [illegible]
Creditori diversi		» 149.525,4[illegible]
		L. 12.139.278,6[illegible]
Depositanti titoli) a a Custodia	L. 3.534.824,12	
b a Garanzia di operazioni	» 3,405.029,03	
c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	
d a Cauzione di servizio	» 35.000.—	7.163.853.[illegible]
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 204.189 24
		L. 19.5[illegible]7.3[illegible]0,[illegible]

Udine, 30 Aprile 1917.

Il Sindaco **G. Levi** — p. Il Presidente **F. Piussi** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenze — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda Antecipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali
Accorda Sovvenzioni su:
a) setegreggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio
Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Compera e vende valute e divise Estere.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

---

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

In flacone	Lire 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO — ROMA — GENOVA

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale. 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Callista

Francesco Cogolo

unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *«Migliori degli Esteri»* per Scuole, Uffici ecc. Autracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
I formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE

ACQUA DA TOELETTA
HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2.75
Idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2
Istruzioni a richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie.